Anno IX — Martedì 28 Luglio 1874 — N. 178.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 27 Luglio

Nel teatro di Versaglia i colpi di scena succedono ai colpi di scena con una rapidità vertiginosa. Ieri l'altro tutto sembrava finito almeno per alcuni mesi. L'urgenza sulla proposta di aggiornare la sessione sino al 5 gennaio era stata approvata a grandissima maggioranza (378 voti contro 303); e quella votazione faceva credere che la proposta medesima sarebbe stata approvata. Per lo contrario, sembrava non avesse a parlarsi per ora della dissoluzione, poichè l'urgenza era stata il 23 luglio negata dall'Assemblea alla proposta relativa. Ora tutto è cambiato. Mentre la relazione sul progetto Périer, che aveva ottenuta l'urgenza, non venne presentata se non dopo un mese dalla Commissione dei Trenta, in maggioranza monarchica, la Commissione d'iniziativa, in maggioranza repubblicana, a cui fu deferita la proposta di dissoluzione, presenterà invece il rapporto dopo tre soli giorni cioè oggi stesso, chiedendo la dissoluzione. Se si avesse a giudicarne dai recentissimi voti, si dovrebbe dire che le conclusioni della Commissione saranno indubbiamente respinte. Ma chi si arrischia a far pronostici su ciò che può avvenire in Francia? Intanto il Governo suona a raccolta, chiamando i conservatori al loro posto. Ma pel timore che essi non arrivino in tempo, alla Borsa la rendita francese subì un forte ribasso. Vedremo se i fatti giustificheranno questo timore.

Apprendiamo dall'*Univers* che sta per fondarsi definitivamente un nuovo Ordine religioso già esistente in embrione da parecchi anni: l'Ordine dei Missionarii del Sacro-Cuore. E quel giornale reca in proposito alcuni particolari che se in parte destano le risa, d'altra parte danno luogo a qualche seria riflessione. Egli dice che l'Associazione sorta a Issoudun conta 12 milioni di membri, che tutti prendono Maria per loro avvocato e l'incaricano di ottenere dal Cuore di Gesù le grazie di cui hanno bisogno; di maniera che giungono tutti i giorni ad Issoudun enormi quantità di lettere in diverse lingue, sia per raccomandare alle preghiere dell'Associazione cause *irreparabilmente perdute*, peccatori dal *cuore indurito*, tentazioni che *nulla può cacciar via*, sventure *desolanti*, malattie *incurabili*, sia per far testimonianza delle grazie ottenute.» Il numero di queste lettere s'innalza sino a 100,000 per mese. «La *Piccola Opera*, prosegue quindi il rugiadoso giornale citato, dovrebbe chiamarsi una grand'opera se non fosse ispirata dell'umiltà, sempre compagna della carità. Ha per oggetto il mantenimento di una scuola dove si allevano fanciulli per farne preti missionari. Più gli associati si moltiplicheranno e maggior numero di allievi riceveranno i missionari. Ogni allievo costa 500 franchi ed è quindi mantenuto da 10,000 associati che pagano un soldo. Per i trenta allievi bastano dunque 300,000 associati. Se si domandasse ai dodici milioni di soci il soldo per ogni anno, i missionari avrebbero 600,000 franchi.» E potrebbero quindi mantenere 1200 alunni, che in pochi anni darebbero non piccolo contingente al nero esercito che già inonda buona parte d'Europa e sopratutto i paesi così detti latini.

La *Gazzetta di Colonia*, dopo aver annoverati varii atti atroci commessi dalle bande carliste (il telegrafo ce ne annuncia dei nuovi anche oggi) aggiunge queste parole: «È una vergogna per l'umanità che nella Spagna vivano di questi assassini ed incendiari. Ma vie maggiore è la vergogna, che quelle bande bestiali trovino simpatia ed assistenza in Europa. La trovano presso quel partito che della religione fa un manto alla sua cupidigia del potere. Non crediamo ingannarci dicendo, che una buona parte dell'obolo di S. Pietro vien mandato da Roma oltre i Pirenei. Il Vaticano però è abbastanza astuto per non togliersi la maschera; le cose potrebbero andar male per Don Carlos, e non è bene romperla addirittura col figlio d'Isabella. Ma se il Vaticano non parla, tanto più alto levan la voce i suoi giornali, e i legittimitisti e gli ultramontani di Francia che vanno salmodiando *Sauve Rome et la France* sono quei medesimi che stendono la mano ai carlisti. Lasciando impunita la condotta delle Autorità di confine, la Francia si aggrava di un debito incancellabile di sangue verso la Spagna e verso il mondo civile, poichè si rende complice della barbarie carlista.» Il foglio renano finisce coll'invocare, certo inutilmente, l'intervento delle Potenze in Ispagna.

La stampa francese frattanto continua a cercar di confutare quest'accusa mossa alla Francia di favorire i carlisti. Ieri era il *Moniteur*, oggi è il *Soir* il quale assicura che dall'inchiesta fatta risultò che le Autorità francesi hanno fatto il loro dovere, che le armi e le munizioni dei carlisti arrivano in Biscaglia, passando per le acque neutre della Bidassoa, senza toccare il territorio francese. Il guaio si è che questa inchiesta fatta in Francia, non ha alcuna autorità dinanzi alle rimostranze ripetute della Spagna, alle quali paiono inclinate a credere le Potenze d'Europa. E queste d'altra parte non ignorano che il Governo francese avendo bisogno dei legittimisti non può, anche volendolo, spiegare quel rigore che sarebbe richiesto dalle circostanze. La sua condizione gl'impone, riguardo ai carlisti, se non la connivenza, almeno la tolleranza; ed è appunto contro questa che protesta il Governo spagnuolo. Si veda in proposito quello fra i dispacci odierni che riassume un articolo dell'*Imparcial*, irritatissimo contro la Francia.

In quanto alle operazioni di guerra, non se ne ha da qualche giorno alcuna notizia importante. Sembra che Dorregaray debba tentare quanto prima, su Vittoria, un colpo di mano del genere di quello che il principe Alfonso ha compiuto a Cuenca. Grandi forze si vanno approssimando a Vittoria al tempo stesso che una colonna minaccia Miranda sull'Ebro, punto di congiunzione delle ferrovie di Madrid a Vittoria e Santander. Il capo carlista ha fatto inoltre occupare i paesi che mettono in comunicazione le provincie di Biscaglia e d'Alava, nello scopo evidente di isolare Bilbao, il cui blocco è ricominciato. E così, mentre le bande manovrano senza perdita di tempo, l'esercito del Nord rimane inerte sulla riva dell'Ebro. Pure, è probabile che il suo capo procurerà di proteggere Vittoria che si trova alla sua portata e nella zona del suo comando.

Oggi avrebbe dovuto radunarsi il Congresso internazionale di Bruxelles, ma un dispaccio da quella città ai fogli francesi dice che il governo belga non ricevette ancora dagli altri governi alcun avviso ufficiale dell'invio dei loro rappresentanti. Se si tien conto della riluttanza mostrata in proposito dall'Inghilterra e dalla Francia, apparisce ancor dubbio che il progetto della Russia possa effettuarsi. Secondo il corrispondente viennese del *Times*, anche l'Austria si sarebbe mostrata tutt'altro che favorevole al Congresso. Il corrispondente dà un riassunto di due *memorandum* che emanano dai due ministeri austro-ungarici della guerra e degli affari esteri, ed in entrambi quei documenti si fanno grandi obbiezioni alla convenzione proposta dal principe di Gortschakoff.

L'INCHIESTA DEL LEDRA E DELLE CELLINE.

Se noi avessimo tempo e danaro e cavalli ed un pajo di giovani a nostra disposizione, come ne hanno tanti amici dell'irrigazione mediante le acque del Ledra, del Tagliamento, delle Celline e di altri fiumi del Friuli, invece di sciupare molto tempo (che per noi è danaro) a scrivere articoli sulla irrigazione, avremmo fatto da un pezzo, e vorremmo fare in ogni caso quest'anno, un'*inchiesta sul Ledra e compagni*, per calcolare sul luogo in ognuna delle *zone irrigabili*, il vantaggio cui ciascun proprietario ed affittajuolo avrebbe dal poter adacquare a suo tempo i campi ed i prati, ed i danni cui ognuno di essi subisce dal non poter far venire *una pioggia a tempo* per salvare i raccolti negli anni di siccità.

Abbiamo la piena convinzione, che i risultati positivi di tale *inchiesta* sarebbero, che molte di queste irrigazioni, per quanto in apparenza costose, si potrebbero fare o si farebbero in Friuli colle stesse nostre forze, con quello che si perde in un pajo di annate cattive per mancanza di pioggia, con quello che si guadagnerebbe potendo adacquare campi e prati in quei due anni.

Non potendo fare questo da per noi soli, vogliamo però indicare il modo col quale faremmo l'inchiesta; giacchè ci sembra, che potrebbero farla tutti assieme, eseguendola in quella parte che loro si compete e che è ad essi possibile, le persone le di cui qualità indichiamo qui sotto, ed alle quali facciamo appello, perchè ci ajutino.

Ci rivolgiamo a tutte quelle che hanno abbastanza intelligenza per fare nel rispettivo villaggio l'inchiesta cui domandiamo, senza altra spesa che un poco del loro tempo, di quel tempo del quale molte volte non sanno che farne.

A queste persone domandiamo che l'inchiesta la facciano *quest'anno*, durante i mesi che ci avvanzano. E lo domandiamo quest'anno, appunto perchè avranno vicine due annate, che possono offrire i termini di confronto, l'annata del 1873 nella quale il secco fu quasi generale, e si perdette quasi tutto il raccolto del granturco in molti paesi, e quella del 1874, che promette assai un buon raccolto, dopo la pioggia benefica che l'ha in buon tempo favorita.

Daremo più sotto *i quesiti* che noi facciamo. Intanto diciamo le *persone* a cui ci rivogliamo.

Sono tutte *persone interessatissime all'esito dell'inchiesta*; tutte capaci di fare l'inchiesta da sè, di rispondere, da sole od unitamente, ai *quesiti* che noi facciamo nell'interesse loro e di tutto il paese.

Ci rivogliamo adunque, pregandole di cooperazione e di una risposta, a tutti i quesiti, od a parte di essi:

1 *ai possidenti locali e fattori ed amministratori*

2 *ai sindaci, assessori, consiglieri, segretarii comunali*

3 *ai medici, ingegneri, periti, notai, maestri comunali, osti, bottegai, artefici ecc.*

4 *ai parrochi, cappellani, preti*

5 *agli affittajuoli, che sanno leggere e scrivere*

6 *a tutti quelli che in qualche parte ci possono rispondere.*

Siamo certi, che gl'*interrogati* avrebbero tutti interesse, che l'irrigazione si facesse, e nominatamente i *possidenti* per accrescere il valore delle loro terre, i prodotti, gli affitti, potendo farlo *per trent'anni senza aumento dell'imposta fondiaria*, assicurarsi l'affitto, risparmiarsi il mantenimento dei coloni nelle annate di carestia, farsi pagare i loro resti, aumentare il numero dei bestiami e con essi dei concimi e ricavarne molti altri utili indiretti; gli *affittajuoli* per aumentare ed assicurare i loro raccolti e non patire la fame e le malattie conseguenti e per crearsi un'agiatezza cui non hanno, per risparmiare molte fatiche, per avere acqua da bere per sè e per gli animali, per aumentare il numero di questi; i *rappresentanti del Comune* per alleviare le spese del Comune stesso e poter fare quelle di cui abbisognano, per assicurare le proprietà abolendo il bisogno, per diminuire il numero dei pellagrosi e quindi delle spese per il Comune e per la Provincia, i mendicanti, i vagabondi, gli emigranti; *i stipendiati del Comune, uomini d'affari e commercianti* per migliorare le proprie condizioni; i *preti* per i proventi della canonica e della sagrestia; *tutti*, perchè la floridezza di un paese è un vantaggio generale che ricade su ogni famiglia, su ogni individuo.

Ed ecco ora i quesiti:

a) Negli ultimi dieci anni quante volte la pioggia fu sufficiente nel villaggio di...., quante scarsa, quante mancò quasi affatto al debito tempo, in guisa da perdere in gran parte il raccolto del granturco, delle erbe mediche, dei fieni, dei prodotti secondarii?

b) Sopra un *campo di misura* (di pertiche censuarie 3.50, pari a $^7/_{20}$ di ettare) del *villaggio* di.... (qui ognuno risponda per il suo proprio villaggio, facendo le distinzioni che crede opportune in zone) quanto granturco si raccoglie in un'annata in cui le pioggie vengono a tempo e sufficienti, quanto in un'annata in cui scarseggiano, quanto in una in cui mancano affatto, o vengono troppi tardi? Si distinguano, dove sono, i terreni di qualità superiore da quelli di qualità media, od inferiore.

c) Quanta, in un'annata di siccità, è la perdita di mangime per gli animali e quindi anche di sternitura e di concime, in causa del mancato raccolto del granturco e della pochezza dei suoi gambi?

d) Quale differenza si nota nelle erbe del campo ad uso di foraggio, che vengono spontanee in mezzo al granturco, come p. e. la panicastrella *(morene)* tra un'annata in cui le pioggie sono sufficienti ed una in cui mancano affatto, o quasi?

e) Nelle annate di siccità quanto si perde in un campo, e su quanta estensione, per il mancato raccolto dei prodotti secondarii, p. e. cinquantino, sorgorosso, lupini, rape, ravizzone, colzat, gran saraceno, avena, trifoglio, verze ed ortaglie ecc.

f) Tra un'annata di pioggia sufficiente ed una di pioggia scarsa, sia in primavera, sia nell'estate, sia in autunno, quale differenza c'è nel numero dei tagli dell'erba medica, e nella quantità del prodotto di essa per ogni campo? Quanta all'incirca è l'estensione del terreno coltivato ad erba medica nel circondario?

g) Quale differenza c'è nel raccolto del fieno tra un'annata, che abbia le suo pioggie di primavera, di estate e di autunno, ed una che non le ha, o che le ha scarse? Quanta è nel territorio del villaggio l'estensione del terreno a prato, e quanto è in peso il prodotto medio di fieno di ogni campo di prato?

h) Quale danno soffre, sia nel naturale incremento sia nel buono stato di carne, la bovaria in un anno di mancanza di pioggia, a causa della scarsezza di foraggi? Quante volte il contadino è costretto a privarsi fuori di tempo e con quanto suo danno di una parte de' suoi animali per la scarsezza dei foraggi causata dalla mancanza di pioggia?

i) In un'annata di carestia, per mancanza di pioggia, di granturco, cinquantino, sorgorosso ecc. quanto minore quantità di majali, di pecore, di polli, polli d'india, oche, anitre ecc. si allevano e quale scapito economico e della salute ne viene alla famiglia contadina?

k) Quanto è distante il villaggio dal molino e quanto guadagnerebbe ad avere la macina in paese, se potesse ogni famiglia portarvi con suo commodo il grano a macinare?

l) Quante volte in un'annata scarsa di acqua deve la famiglia contadina andar a prendere l'acqua a grande distanza (ed a quale per ogni singolo villaggio) colla botte e col carro? E quanto si crede, che ciò costi ad ogni famiglia in consumo di carri, di botti, in perdita di tempo e di lavori per gli uomini e gli animali?

m) Quale vantaggio si ripurerebbe venirne al villaggio per gli usi domestici, per lavare i panni, per la possibilità di possedere un trebbiatojo ad acqua sul luogo, per i fossati dove possano diguazzare a loro agio oche ed anitre, avendo un'acqua corrente nel paese?

n) Quale effetto produce sulla salute degli uomini e degli animali la mancanza d'acqua nel paese?

o) Quali sono le condizioni del villaggio rispetto alle legna da fuoco, e quale vantaggio si avrebbe, se molte roje d'acqua attraversassero il territorio, dalle piantagioni di pioppi, ontani, salici ecc. presso alle acque?

p) Un'annata di carestia quali effetti produce per malattie e segnatamente febbri tifoidee e di consunzione, pellagra ecc.

q) Quanti sono nel villaggio i pellagrosi, e quale danno ne conseguita alle famiglie che devono privarsi del loro lavoro, al Comune ed alla Provincia quando si devono mantenere negli ospitali?

r) Quale affitto si paga ordinariamente per un campo a grani e per uno a prato, e quale potrebbe pagarne di più un affittajuolo, se i suoi raccolti di granturco ed altri, di erba medica, di fieno, fossero assicurati mediante l'acqua, come se le pioggie venissero a tempo e sicure?

s) Quanto maggiore sarebbe il prezzo di un campo, il quale si trovasse nelle condizioni di assicurato raccolto mediante l'acqua, in confronto di uno della stessa qualità soggetto a tutte le incertezze della pioggia ed a tutti i danni della siccità?

t) Quali altre osservazioni l'interrogato può fare per stabilire la differenza tra il territorio del suo villaggio com'è presentemente e quando fosse irrigabile in tutta, o gran parte della sua estensione?

v) Si faccia un confronto tra l'annata secca del 1873 e quella beneficata dalle pioggie in quest'anno, e sulle conseguenze di entrambe.

Ecco una serie di *quesiti*, la cui risposta, data da molte delle persone da noi interrogate, costituirebbe gli elementi della *inchiesta*, la quale servirebbe di base ai calcoli per formare *i grandi Consorzii delle acque*, tanto del Ledra-Tagliamento come delle Celline, come anche del Torre, se sarà possibile di cavarne dell'altra acqua, o di qualunque altro nel Friuli.

I Consorzii delle acque non sono una novità, e ne abbiamo molti di bene costituiti, e nulla impedisce che ne possiamo fare di buoni anche noi nel Friuli. La *inchiesta* da noi accennata, offrendo dei dati sicuri, presentati da quei medesimi che potrebbero entrare nel Consorzio, circa ai vantaggi da ricavarsi da ogni consorte per la parte ch'egli può entrarci, ci può offrire anche un principio, secondo il quale stabilire la quota di concorso, il canone annuo da pagarsi per godere di quei vantaggi, che sono certi e dimostrati tali.

Così si vedrebbe, che data la spesa delle opere di derivazione e distribuzione delle acque, questa potrebbe ripartirsi tra i Consorti in modo che ognuno n'abbia la sua parte come i vantaggi. Sarebbe una spesa, cui non occorrerebbe antecipare, poichè si pagherebbe coi frutti della migliorìa arrecata al suolo, pagando soltanto gl'interessi e la quota di ammortamento del capitale trovato. Il capitale si troverà, o nel paese, o fuori, se le cose sono tutte a modo, se

i Comuni si fanno garanti per il rispettivo territorio e per la relativa quota.

Quando il vantaggio è tanto, quando di molti e molti milioni si accresce la rendita del paese, non deve reputarsi una seria difficoltà la formazione del Consorzio.

L'*inchiesta*, come parte dimostrativa, può estendersi ad altri punti. Si può chiedere *ai contadini dell'agro gemonese* l'effetto degli *adacquamenti*; si può domandare alle Provincie di Vicenza di Verona, di Brescia ed a tutte quelle della Lombardia, a tutte quelle del Piemonte ed a parte del Piacentino, del Parmigiano, del Modenese ecc, i termini di confronto tra le terre irrigabili e quelle che non possono esserlo.

Noi preghiamo, professandoci loro grati per noi e per il paese, tutte le persone alle quali abbiamo accennato, di mandare le loro risposte al *segretario della Camera di commercio di Udine*

Pacifico Valussi.

(Nostra corrispondenza)

Belluno, 24 luglio *(ritard.)*

Siamo tuttora in piena crisi municipale. Per uno dei soliti capricci dell'urna elettorale, e per la differenza di pochissimi voti, il cav. Pagani Cesa ing. Giorgio, il direttore tecnico di tutti i lavori di riparazione ai danni prodotti dal terremoto 1873, non venne rieletto. Da questo fatto derivò, che il candidato, riteuendosi decaduto nella fiducia del paese, presentò rinuncia alla carica coperta, e la Giunta Municipale, che lo elesse a quel posto, suscettibile quanto il primo, si dimise in massa. Gli elettori per certo non andavano tant'oltre dal prevedere quanto avvenne dal risultato delle recenti elezioni, ed è deplorabile, che, avendo ottenuta dal Consiglio Comunale, peritante ad accondiscendere alle idee dei dimissionarj, la più concorde approvazione ai risultati della loro azienda non addivengano a ritirare le date rinuncie, che potrebbero invogliere il Comune a ben più eccezionali conseguenze.

I rappresentanti municipali dovrebbero adattarsi con minor spirito di parte ad accogliere il voto popolare, e non dar retta tanto facilmente al sobillare esagerato di qualche personalità, che preferisce infeudare le cariche e le pubbliche cure sempre agli stessi soggetti, anzicchè dividerle con qualche giovine consigliere onde metterli alla prova.

D'altronde il dott. Pagani-Cesa, se non riuscì rieletto, come dissi, fu pel difetto di una decina di voti, locchè, sopra un novero di di oltre seicento votanti, mi sembra che non equivalga ad un'assoluta ripulsa.

Forse che qualche imprudente pressione dei suoi partigiani spiacque a taluni, che spinsero a contrabilanciare l'influenza, e bastò 1).

Poco e tardi si discusse fra elettori; la stampa non esercitò la sua nobile missione; nessuno allora approfittò dell'unico organo di pubblicità qui esistente, e da ciò sorse l'idea di fondare un nuovo periodico, intitolato *L'eco liberale*, di cui oggi è pubblicato il programma. I principj che in questo si svolgono giustificano appieno il titolo del giornale, che retto da gioventù assennata, patriottica ed indipendente, mi lusingo riescirà nel nobile intento.

Un articolo pubblicato sabbato scorso nella *Provincia di Belluno*, col titolo « L'esercito italiano » compilato dall'incaricato di letteratura italiana in questo Liceo, produsse una giustificabile surreccitazione negli Ufficiali del Presidio, che non mancarono di tosto chiedere spiegazioni all'autore dello scritto. Il portare un biasimo non giustificato sopra la più nobile istituzione del paese, è imperdonabile, non essendo chi non riconosca nel soldato Italiano moralità, disinteresse, valore, amor patrio, da ingelosire per chiunque s'attentasse di attaccare il vero simbolo della nostra unità, l'unico baluardo della nostra indipendenza.

Si persuada, il mio buon amico prof. Ronzi, questa volta si rivolse a male. Le eteroclite sue teorie, massimamente quando non sono svolte con maggior logica, fecero qui una infelice impressione, come la faranno sulla generalità degli italiani, del criterio razionale, che ebbe a manifestare. Fintantocchè la sfera della sua elucubrazione si fosse ristretta a desiderare maggior sviluppo educativo nella gioventù, partendo in ispecie dalla classe di campagna da cui proviene il maggior numero dei soldati, sarebbe stato nella sua competenza; ma disconoscere la religione del dovere, il culto della gloria, l'apoteosi delle magnanime gesta dell'esercito italiano nelle pubbliche e private contingenze, è un discredere verità indiscutibili, pelle quali ovunque la milizia dello Stato è stimata ed amata.

Faccia a modo mio: si occupi ancora degli amori del Petrarca e del Leopardi, e non tocchi più quell'argomento per non risentirsi di qualche bruciore.

Aveva in mente più volte di segnalarvi il merito del bellunese sig. Luigi Zanon, ed a costo di abusare di troppi dettagli, non voglio questa volta tacere.

Questo, eletto, quanto modesto professore di fisico-chimica della locale R. Scuola Tecnica, ha portato una grande e profittevole innovazione nella fabbricazione nazionale dei saponi. Egli studiò indefessamente i processi ed i trattati fin qui conosciuti nell'applicazione di questa industria, e riuscì a determinare che la fabbricazione può raggiungersi anche senza la cottura del liscivio.

Il di lui metodo, raggiungendo l'effetto di non lasciar volatilizzare, modificare od alterare le sostanze organiche, risparmia nella sua composizione il dispendio del combustibile, riducendo a minime proporzioni quello della mano d'opera. Aumenta con esso la produzione del sapone, perchè il procedimento suo impedisce che vengano a deperire molte sostanze in esso solubili, impedisce ogni avaria, ed assicura la buona qualità del pari e superiore a' saponi attuali.

Egli dunque fece sperimenti ed ebbe a trovare un agente chimico economico che sostituisce il calorico, ed opera con rapidità, senza alterarle, sulle molecole dei corpi saponificabili, che vanno mescolati cogli oleosi in proporzioni definite, da rendere facile e sicura la loro chimica combinazione.

Il tutto si ottiene in pochi minuti e con molto minor spesa; in quantità e qualità di saponi, ben superiori a quelli che si preparano cogli attuali processi chimico-industriali.

Il sapone Zanon è di qualità e solubilità perfetta, spumeggiante e bianchissimo, ed è suscettibile a formare i saponi resinosi i più fini.

La composizione a freddo da lui inventata, non disperdendo la glicerina, mantiene nel prodotto la proprietà di rendere morbida ed elastica la pelle, la seta, la lana, ed ogni sorte di tessuti. Aggiungendoci poca spesa si può ottenerlo a vari colori, marmorato, venato ecc. e renderlo gradito, per profumi e vaghe forme, nel gabinetto della più elegante tavoletta.

Con queste ed altre qualità commerciali, gli sforzi del sig. Zanon ottennero pieno successo, ed il Ministero non tardò a rilasciargli l'Attestato di Privativa Industriale per anni quindici, a datare dal 30 giugno 1873.

Ma per attendere allo sviluppo di questo nuovo ritrovato, esigesi un capitale non indifferente, il quale, ove le risorse di Belluno non si fossero esaurite per riparare in parte i gravi danni del tremendo disastro dello scorso anno, riescirebbe facile a raccogliersi, perchè all'ingegno del sig. Zanon si confiderebbe ognuno che lo conosca, per quella brava ed onesta persona che egli è. Lamenta questi pur troppo con recente Circolare, che i legislatori, a proteggere le utili invenzioni, non possano di meglio che accordare protezione agli autori delle scoperte, creando simultaneamente un monopolio, che urta coi principj di libertà e della pubblica economia.

Esso dunque, alieno da ogni esclusivismo, e senza ledere i propri diritti, inquantocchè devono produrre qualche utile ai pazienti suoi studi, non esiterebbe di fare appello ad una associazione di industriali, coi quali dividerebbe l'utilità della scoperta ed il privilegio della produzione.

A tal fine sta per diramare a chi ne facesse ricerca tanto in Italia che all'Estero il programma o patti d'associazione.

Se dalle politiche vicissitudini da un quarto di secolo retro, il genio industriale non potè trovare sufficiente impulso, e ci costringe a rendersi tributarj agli esteri in tanti rami di speculazione, è d'uopo risvegliarsi ed emanciparsi per quanto il portato delle nazionali risorse ci acconsente.

L'industriosa Udine, non dovrebbe vedere con indifferenza il partito del sig. Zanon, che io raccomando vivamente ai miei concittadini.

Da alcuni giorni trovasi qui il Ragioniere sig. Galvagno, delegato dalla Direzione Generale di Roma, per istituire una Succursale della Banca Nazionale. Un tale istituto non può che tornar proficuo al ceto commerciale della Provincia in genere, e per la Città di Belluno in ispecie, che possiede il triste privilegio, pei recenti disastri, ad ogni particolare riguardo.

F.

(1) Questa lettera è stata scritta prima che fosse noto l'esito della seduta del 24 del Consiglio Municipale di Belluno. In quella seduta il Consiglio rielesse tutti i membri dimissionarii della Giunta e rielesse l'ing. Pagani-Cesa a direttore della Commissione tecnica municipale pei lavori del terremoto.

ITALIA

Roma. Il Consorzio delle sei Banche d'Emissione ha deliberato di commettere all'industria nazionale la fabbricazione dei biglietti che dovranno essere emessi per conto del Consorzio. A tale uopo sarà impiantata una apposita officina. L'ingegnere Enrico Bontempelli è incaricato della esecuzione di un progetto da esso presentato. L'officina sarà, pare, stabilita in Roma.

— Riferiamo la seguente notizia dall'*Amministrazione Italiana*.

Dicesi che sia in animo del ministro delle finanze di porre, tra le altre, la questione di soppressione delle Confraternite, come una delle parti più importanti del suo progetto finanziario.

— Scrivono da Roma al *Corriere di Milano*:

Qualche giornale ha pubblicato la fiaba di un viaggio dell'on. Cantelli in Sicilia. Il ministro dell'interno non pensa nè punto nè poco ad intraprendere questo viaggio. Egli conosce benissimo le condizioni della Sicilia; non si tratta di trovare le cause dei mali, ma di apprestare gli opportuni rimedi. E, pur troppo, s'incomincia ad essere persuaso che senza qualche provvedimento eccezionale, non si riuscirà a ristabilire la sicurezza pubblica in quelle provincie.

ESTERO

Austria. I giornali austriaci assicurano che la visita che l'imperatore farà in Boemia ha uno scopo puramente militare; quest' anno infatti si dà una più grande importanza alle grandi manovre delle truppe, giacchè in seguito alla riorganizzazione dell'esercito, ormai completamente eseguita, si vogliono assoggettare ad un esame decisivo la nuova formazione dell'esercito e il nuovo sistema d'istruzione, onde prendere in seguito ulteriori disposizioni.

Francia. Leggiamo nell' *Union*:

Alcuni giornali parlano di un colloquio che il maresciallo Mac-Mahon avrebbe avuto con alcuni deputati della Destra. Il fatto è vero, ma le notizie pubblicate a questo proposito mancano di esattezza. Il maresciallo Mac-Mahon fece chiamare i signori della Bouillerie, Lucien Brun e Carayon-Latour. Dopo aver conversato qualche minuto con questi onorevoli deputati, il Maresciallo fece chiamare il duca di Broglie. Questi dichiarò, con piena franchezza, che non poteva rientrare al Ministero senza esser perfettamente sicuro del concorso di tutta la Destra, ma che era risoluto a non modificare in nulla il programma respinto dall'Assemblea il 16 maggio. Le spiegazioni furono da una parte e dall'altra complete e leali, e il Duca di Broglie fu il primo a riconoscere che nelle condizioni attuali non poteva utilmente riprendere la direzione degli affari pubblici.

Germania. A Wiedenbruck, un certo von Nagel Illingen venne condannato a un anno di carcere per aver insultato Vittorio Emanuele in un discorso da lui pronunziato nell'Unione cattolica di Magonza. Egli aveva paragonato l'occupazione di Roma, per parte del Re d'Italia, all'invasione di un ladro attraverso un buco nel muro, laddove la gente onesta entra per la porta, e accusatolo d'aver scacciato dalle lor case il Papa e gli Ordini religiosi. Il Pubblico Ministero aveva proposto sei mesi di carcere; ma il Tribunale influisse al reo il doppio della pena.

— La *Correspondance Scandinave* annunzia, che la autorità prussiane dello Schleswig hanno proibito ai negozianti di disporre le loro merci in guisa da far vedere i colori danesi. La polizia si è recata in tutte le botteghe, dov'eransi messe in mostra stoffe rosse e bianche. I mercanti hanno perciò diretto una protesta al governo.

— La *Kreuzzeitung* di Berlino, organo dei conservatori, è stata l'ultima a dare il suo giudizio sull'attentato di Kissingen. Essa fa osservare, che il dito di Dio è visibile non solo nella salvezza del Principe, ma anche nell'attentato contro la sua vita, e che l'esservi egli sfuggito non va considerato come un segnale che Dio approvi la sua politica ecclesiastica. La *Kreuzzeitung* rimprovera i liberali di avere fabbricato l'intiero edificio sulle spalle di un uomo solo, e soggiunge che la Cristianità riconosce un Dio geloso, il quale non approva l'eccessiva elevazione di un uomo.

— Al principe Bismarck è pervenuta, tra l'altre, la seguente lettera minatoria:

A sua Crudeltà *(Ihre Grausamkeitgeboren)* il principe, conte Bismarck.

Peccato che la palla sia passata via! ma ne abbiamo una migliore.

Pregovi, fate in modo che il mio amico il pittore luogotenente sig. Zastrow esca libero — allora sarete libero anche voi!

Vi si raccomanda devotamente

L. v. D. G. W. P. v. Itz...

— Sull'inchiesta in corso contro Kullmann scrivono da Potsdam alla *Voss. Zeit.*:

Kullmann si è trattenuto anche qui cinque giorni alla fine di giugno presso il bottajo Danehl e venne quindi licenziato da questi per la sua poca capacità. Nel partire egli disse al sig Braiks: « *Ella udrà bentosto parlare di me, perchè compirò una grande azione!*

L'arme di cui si è servito Kullmann non è già un terzeruolo od una pistola irruginita come affermano alcuni giornali, ma una pistola di grande calibro com'è adoperata anche presentemente in parte dagli ufficiali dell'esercito prussiano.

Spagna. L'*Agenzia Havas* ha da Madrid che il sig. Castelar ha pronunziato un discorso programma, nel quale domanda la libertà e la democrazia con la repubblica conservatrice. I popoli, egli dice, pei quali libertà e democrazia si cambiano in demagogia sfrenata non saranno mai liberi: l'ordine è essenziale a tutte le repubbliche, e la perdita dell'ordine porta seco quella di tutte le libertà, della stampa, del diritto di riunione e d'associazione, di coscienza, del suffragio universale. Oltre a che, la stabilità sociale più non esiste. Castelar ricorda che egli ha difeso, stando al potere, l'autorità rimessagli dalle Cortes, l'ordine e la pace pubblica. Egli spera che la repubblica conservatrice sarà il porto in cui la società troverà la sua salvezza: se i repubblicani assicurano la pace e la stabilità, il popolo non chiederà la monarchia. Bisogna fondare una repubblica moderatissima. I più grandi alleati dei Carlisti sono le utopie repubblicane e le divisioni dei liberali. I Carlisti si organizzano e si disciplinano, mentre noi facciamo il contrario. Le basi della attuale legalità sono le libertà pubbliche, il suffragio universale, la repubblica già votata e giurata. La consolidazione dell'attuale situazione scongiurerà i pericoli per l'avvenire: allontanerà i pretendenti e ristabilirà le finanze. Castelar, finalmente, proclama la necessità che i repubblicani conservatori procedano nella via del progresso; ogni partito che tenti ristabilire la monarchia può qualificarsi di perturbatore.

Svizzera. Al grande concorso per il tiro alla carabina, datosi a San Gallo, una coppa d'onore venne guadagnata da tiratori italiani. Quando questi si presentarono colla bandiera nazionale italiana per ricevere il premio, furono salutati con entusiastiche acclamazioni. Al banchetto tenuto la sera vi furono discorsi, brindisi, scambi di congratulazioni e di evviva fra Italiani e Svizzeri.

Belgio. Fa in questo momento non poco rumore un fatto che avvenne a Limburgo a poca distanza da Verviers. Certo signor David, uomo rispettabile, ma libero pensatore, morto non ha guari in quella borgata, venne seppellito nel cimitero comune, contrariamente alle pretese dei clericali belgi i quali sostengono non doversi le spoglie mortali dei miscredenti riporre insieme a quelle dei fedeli. Prima della tumulazione il curato decano di Limburgo aveva domandato invano al borgomastro di non permettere l'entrata del cadavere nel cimitero. E non avendo trovato ascolto, tuonò dal pulpito contro la profanazione avvenuta, colmando in pari tempo d'ingiurie la memoria del signor David. Ma gliene colse male, chè un figlio dell'estinto vendicò sanguinosamente l'oltraggio, pigliando il curato a frustinate all'uscire della chiesa. L'*Union liberale* di Verviers, dice che, per quanto in sè stesso riprovevole, l'atto del signor David figlio fu generalmente trovato giusto, per le offese sofferte dal padre. Il Consiglio comunale di Limburgo votò un ringraziamento al borgomastro per la fermezza colla quale si era opposto alle pretese del clero.

America. Telegrafano da Valparaiso:

I Commissari dell'Esposizione Universale che deve aprirsi a Santiago il 16 settembre 1875, hanno risoluto di chiedere al maestro Verdi che voglia musicare un inno speciale per l'apertura solenne dell'Esposizione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 17636.-Div. II.

REGNO D'ITALIA

R. Prefettura di Udine

La Ditta Società degli interessati ha invocato con regolare domanda corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 N. 3952 la concessione di uno scolo per la palude di Avilla con costruzione di nuovo canale pello scolo Fossolat a destra della Roggia Alta e con rettifica del confluente Agozzo, nei riguardi dell'art. 127 della Legge sui lavori pubblici.

Si rende pubblica tale domanda in senso e pegli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo del Comune di Buja, presso il quale sono resi ostensibili i Tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici, dalla pubblicazione di questo avviso, inserito anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Il presente avviso resterà esposto per 15 giorni, durante i quali sarà ostensibile nel palazzo Comunale di Buja e nelle ore d'Ufficio il progetto e pezze relative.

Udine, li 23 luglio 1874.

Il Prefetto
Bardesono.

N. 1542

R. Agenzia delle Imposte e Catasto

AVVISO

Considerato che di questi giorni corre l'obbligo nei contribuenti della presentazione delle nuove denunzie o della rettificazione delle antecedenti per l'imposta di ricchezza mobile dell'anno 1875;

Vista la Legge 11 agosto 1870 All.° N.

Vista la Legge 14 giugno 1874 N. 1940 e il Regio Decreto 11 corrente N. 2003 che modifica il Regolamento per l'applicazione della suddetta imposta:

Si rammenta quanto segue:

1. Sono soggetti alla imposta di ricchezza mobile indistintamente tutti i redditi fondiarj che non dipendono da condominio o da dominio diretto ed anco quelli che ne dipendono, se non risulti che dal possessore di essi redditi o dal

possessore del fondo dal quale provengono già si paghi un tributo stabilito in contemplazione dei redditi stessi. Sono perciò tassabili i censi in qualunque modo costituiti, le decime di qualsiasi genere, i quartesi, i frutti di capitali quandocumque, le soggiogazioni, i canoni enfiteotici e simili, salvo di accordare ai possessori delle dette annualità il diritto di detrarre dallo ammontare lordo delle medesime quanto devono lasciare al loro debitore, onde l'imposta colpisca solamente il reddito netto.

2. L'obbligo della denuncia e del conseguente pagamento della imposta, salvo il diritto di rivalsa, pegli stipendi, onorari, pensioni od assegni mensili degli impiegati, ajuti, agenti, commessi e simili, se ragguagliati ad anno raggiungono il minimo imponibile, è esteso alle società in accomandita semplice ed a quelle in nome collettivo, nonchè agli esercenti di stabilimenti industriali, ai commercianti, e agli esercenti professioni, arti ed industrie.

3. La cessazione dei redditi perpetui e di quelli dei capitali dati a mutuo od altrimenti redimibili, per l'esazione del capitale, dovrà sempre essere dimostrata con l'estratto autentico dell'atto pubblico da cui può desumersi la liberazione del debitore o con l'indicazione della data e dell'Ufficio in cui l'atto pubblico o privato fu registrato. Per ottenere poi lo sgravio dell'imposta nei casi di cessazione, si deve ricorrere alla Commissione Comunale o Consorziale entro tre mesi dalla pubblicazione del Ruolo o dalla avvenuta cessazione, secondochè questa sia anteriore o posteriore alla pubblicazione stessa.

4. I possessori di redditi fondiarj esenti dalla imposta o di redditi mobiliari tassabili per ritenuta o mediante rivalsa, non sono tenuti a farne la dichiarazione. Se però essi posseggono anche altri redditi di ricchezza mobile in somma che, presa isolatamente, non sarebbe tassabile, deggiono fare la dichiarazione di questi ultimi redditi, indicando nella colonna delle osservazioni il reddito fondiario (che si valuta moltiplicando per otto la relativa somma della imposta fondiaria principale) ovvero i redditi soggetti a ritenuta od a rivalsa, semprechè però gli uni e gli altri insieme riuniti eccedano le lire 400 imponibili.

Le suesposte disposizioni vengono rammentate nel precipuo interesse dei contribuenti, con riserva di dare ogni giorno durante l'orario d'Ufficio quelle maggiori verbali spiegazioni che per avventura fossero desiderate.

Udine, 26 luglio 1874.

L'Agente delle Imposte
GRAZIANI.

Il risultato delle elezioni provinciali non ci è noto nemmeno oggi, dacchè in qualche Comune ancora non avvennero (e sappiamo che in un Comune furono stabilite pel 2 agosto) mentre da qualche Distretto esso riassunto deve essere stato appena oggi trasmesso alla Prefettura.

Nei Comuni del Distretto di Udine il nostro Sindaco conte Antonino di Prampero riunì quasi tutti i voti.

—

Stazione sperimentale agraria di Udine. Lavori eseguiti nel 1° semestre 1874 in seguito a richiesta di privati, di amministrazioni e di istituti pubblici.

a) Analisi chimiche delle seguenti sostanze:

Acque potabili e di irrigazione, saggi	n.	8
Combustibili fossili	»	7
Concimi	»	8
Foglie di gelso	»	2
Foraggi	»	6
Minerali metallici	»	2
Roccie	»	12
Solfo	»	7
Vini	»	3
Prodotti industriali diversi	»	5
Terre coltivabili e fanghi	»	37
Totale	»	97

b) Osservazioni bacologiche:

Esame microscopico di uova di bachi camp.	n.	43
Schiudimento precoce	»	2
Esame microscopico di farfalle coppie	n.	20
Schiudimento precoce e relativo esame microscopico delle farfalle di bozzoli	»	50

Da questa statistica si scorge, che non soltanto l'utile operosità della Stazione agraria sperimentale si estende praticamente alla Provincia, ma che molti privati ne approfittano; sicchè d'anno in anno i vantaggi se ne accrescono.

Notiamo poi altresì, che si accresce sempre più la domanda per parte dei privati delle macchine agrarie, delle quali si tiene deposito, anche per venderle.

Cresce, quindi in noi il desiderio ed il bisogno di avere un *podere sperimentale* per tutti gli sperimenti agrari applicabili alle condizioni del nostro paese.

—

L'ingegnere-capo del genio civile governativo dott. Corvetta venne chiamato a Roma per assumere un importante ufficio presso l'Ispettorato generale dei lavori pubblici. Ignoriamo se egli sia per accettare codesto onorifico ufficio, che lo allontanerebbe da Udine, dalla famiglia e dai propri affari.

—

Una visita al sarcofago di Cividale. Oggi si sono recati a visitare il sarcofago di Gisulfo il comm. nob. Nicolò Barozzi, direttore del Museo Correr di Venezia, ed un Francese molto intelligente di cose antiche. Li accompagnava l'onorevole Collotta.

—

Alla Presidenza del Casino Udinese alcuni Soci fanno invito di acquistare l'Opera, uscita a questi giorni in Bologna, di un illustre Friulano, il prof. Pietro Ellero che ha per titolo *Quistione sociale*, reperibile alla Libreria Gambierasi. Infatti se quella Presidenza merita elogio per avere di mano in mano acquistati volumi e fascicoli che si raccomandavano all'attenzione pubblica, vorrà anche questa volta, secondando l'impulso che la mosse all'acquisto di quelli, acquistare il volume dell'Ellero; e tanto più che trattasi di un'Opera del prezzo di lire *nove*, di cui perciò non tutti i soci del Casino potrebbero provvedersi. D'altronde libri di Friulani escono alla luce tanto di rado, che davvero sarebbe scortesia il non accoglierli con interessamento e favore, quando pel merito dell'Autore si raccomandano.

—

Lo scultore Minisini trovasi oggi in Udine, diretto alle acque di Arta. È anche in Udine da qualche giorno l'egregio nostro concittadino ing. Scala, che si fermerà tra noi per qualche tempo.

—

Musica al Giardino Ricasoli. Programma dei pezzi che saranno eseguiti questa sera, 28, alle ore 8 1/2, dalla Società del sestetto udinese nella birraria del Giardino Ricasoli.

1. Polka «Felicitazioni» — D'Erasmo
2. Sinfonia «La Vedova stravagante» — Generali
3. Mazurka «La Seduzione» — Brocchi
4. Duetto finale 4° «Ruy Blas» — Marchetti
5. Valtzer «I fumi del Chianti» — Prina
6. Aria nell'opera «La pazza per amore» — Coppola
7. Polka Salon — Rossi

Avviso.

Dai portici di Mercato Vecchio al Caffè Svizzero di Piazza S. Giacomo, ieri sera, a ora tarda, è stato smarrito un taccuino, contenente L. 178, e diverse note, ed il ritratto del proprietario.

Interessando più le Note che il denaro, chi consegnasse il taccuino alla Direzione del *Giornale di Udine* avrebbe una buona mancia.

FATTI VARII

Il prezzo del grano. Secondo il giornale il *Sole*, continua il declinio dei prezzi del grano; tutte le notizie dicono infatti che il grano è buono, di peso efficiente ed abbondante. La trebbiatura non ismentisce la mietitura; l'agricoltore è contento e i consumatori sperano che, equilibrandosi i prezzi del grano con quelli del pane, questo abbia a vendersi ancora a più buon mercato.

—

La Cometa scomparsa or è poco dal nostro orizzonte, ebbe essa alcun influsso sui recenti repentini e forti sbalzi di temperatura? A questa richiesta il P. Denza in una lettera alla *Gazzetta Piemontese* in data del 24 corrente, risponde recisamente di no, e soggiunge:

«Se finora rimane ancora incerta e problematica l'azione che sulle variazioni anormali della temperatura dell'aria possono avere cause cosmiche ben più potenti, quali, a cagion di esempio, gli sconvolgimenti talora colossali della superficie del sole; incertissima e, secondo me, anzi nulla deve essere l'influenza che sul calore atmosferico possono esercitare ammassi così esili e fugaci, quali sono quelli che risultano dalle agglomerazioni cometarie. Ma probabilmente, se avrò tempo, dirò in altra occasione alcuna cosa sulla scomparsa cometa, per soddisfare alle domande avute in proposito.»

—

Qualche caso di polmonea si è sviluppato nel bestiame bovino di una cascina su quel di Milano.

—

Epidemia nel Messico. Nella provincia di Tracolutam, nel Messico si è manifestata una malattia epidemica di carattere finora ignoto. Il Governo si adopera con provvedimenti igienici ad arrestarne lo sviluppo; con tutto ciò molte sono le vittime che va mietendo.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nel *Corr. di Milano* in data del 27:

«Riceviamo dalla Giunta municipale il seguente *comunicato*.

L'assessore Servolini, in rappresentanza del sindaco, recatosi questa mattina dal sig. generale De Sonnaz primo aiutante di campo di S. A. R. il principe Umberto, per conoscere quale fondamento potesse avere la notizia sparsa da alcuni giornali di un attentato alla vita del Re, ebbe la consolante assicurazione essere quella notizia assolutamente falsa.

La notizia a cui qui si allude, e che siamo lietissimi di vedere ufficialmente smentita, fu data dalla *Gazzetta di Mondovì*, riprodotta da noi ed è oggi riferita anche dalla *Nazione*; la quale, pur augurando che fosse, come per fortuna è, falsa, soggiunge nondimeno «che, secondo informazioni degne di fede, esistevano nei giorni passati dei gravi indizii d'un completo ordito dal clero cattolico, d'accordo con l'Internazionale francese per attentare alla vita del nostro Re, durante le caccie di Valdieri.»

E per lo meno singolare la coincidenza di queste voci coll'attentato di Kissingen.»

— In occasione della conchiusione della Convenzione monetaria c'è stato scambio di decorazioni tra il Governo francese ed il Governo italiano. Il ministro Visconti Venosta ha ricevuto le insegne di Gran Croce della Legion d'onore, ed il ministro Decazes quelle di Gran Croce dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro. Il direttore generale dei Consolati agli affari esteri conte Peyroleri è stato nominato commendatore della Legion d'onore, ed il signor Ressman Segretario della Legazione italiana a Parigi ha avuto la stessa onorificenza. (*Persev.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. Tutti i deputati assenti sono invitati a ritornare immediatamente. L'appello nominale sarà domandato per la votazione dello scioglimento.

Parigi 26. Sul Boulevard il prestito cadde a 98.60 per timore dello scioglimento dell'Assemblea.

Parigi 27. Il *Soir* dice che dall'inchiesta risulta che le Autorità francesi fecero il loro dovere sulla frontiera. I trasporti d'armi pei carlisti si fanno per le acque neutre della Bidassoa senza toccare il territorio francese.

Vienna 26. I giornali lodano molto la fermezza di carattere di Semmola nelle questioni insorte nella conferenza sanitaria.

Madrid 26. Dicesi che i carlisti fucilarono a Olot 73 doganieri, 105 soldati, un colonnello e altri ufficiali.

Washington 26. Una tomba distrusse 50 case a Evreca nello stato di Nevada; 30 persone ferite.

Madrid 26. L'*Impartial* attacca con veemenza il Governo francese pei favori accordati ai carlisti, e fa rilevare che qualora la Francia continui un tal modo il procedere, la Spagna cercherà alleanze che valgano a promuovere la sua prosperità e la sua libertà.

Ultime.

Londra 27. A proposito dell'appoggio che i carlisti ricevono dalla Francia, il *Times* dichiara in un suo odierno articolo che lo scopo della politica inglese non è già l'intervento in Ispagna, ma soltanto il riconoscimento del Governo spagnuolo. Nell'articolo del *Times* è detto in seguito che dopo il riconoscimento del Governo di Madrid è sperabile che Mac-Mahon assumerà un contegno più corrispondente al diritto internazionale. Soggiunge infine che anche quegli inglesi, i quali simpatizzano coi carlisti, dovrebbero pensare alla responsabilità che ricade su di loro.

Vienna 27. La *Wiener Abdenpost* scrive: In alcuni circoli politici di Belgrado si è manifestato un certo allarme in seguito alle notizie di questi giorni che annunciavano dei supposti movimenti militari ai confini della Turchia e della Bosnia. Secondo notizie che ci pervengono dalla Bosnia e da fonte sicura, le accennate notizie sono del tutto infondate, ed anzi non si scorge nemmeno il menomo segno che giustifichi la supposizione che si voglia fare una dimostrazione militare sul territorio nerbo-bosniaco.

Posen 27. — Il Vescovo Janizewsky fu arrestato e tradotto in carcere per scontarvi la pena della reclusione a cui fu condannato.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 luglio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	749.9	749.2	750.1
Umidità relativa . . .	49	40	65
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	calma	O.	E.
Vento (velocità chil.	0	3	1
Termometro centigrado	22.8	26.5	21.6

Temperatura (massima 28.8
Temperatura (minima 15.6
Temperatura minima all'aperto 13.8

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 27 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 corr., pronta da 73.15, a —.— e per fine corr. a 73.25. Prestito nazionale completo L. —.— Prest. naz. stall. L. —.—. Az. della Ban. Ven. da L. — a —. Az. della Ban. di Cr. Veneto da L. — a — Ob. Strade ferrate Vitt. Em. da L. — a —. Obbl. Str. ferrate romane L. —. Da 20 fr. d'oro da L. 22.25 a —.—; fior. aust. d'arg. da L. 2.62 — a —.— Banconote austr. da L. 2.51 a 2.51 1/4 per fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1875	da L. 71.10	a L. 71.15
» » » 1 lug. 1874	» 73.25	» 73.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 22.25	» 22.26
Banconote austriache	» 251.—	» 251.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	5.1/2 » »
» Banca di Credito Veneto	5.1/2 » »

TRIESTE, 27 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.27.—	5.26.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.86.—	8.87.1/2
Sovrane Inglesi	»	11.11	11.12
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.35	104.35
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 25	al 27 lug.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.35	70.20
Prestito Nazionale	»	75.20	75.15
» del 1860	»	108.75	108.—
Azioni della Banca Nazionale	»	976.—	976.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	232.25	231.—
Londra per 10 lire sterline	»	110.80	110.85
Argento	»	104.15	104.15
Da 20 franchi	»	8.85.—	8.85.—
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 28 luglio

Frumento	(ettolitro)	it. L. 21.87	ad L. 24 60
Granoturco	»	» 18.44	» 20.16
Segala nuova	»	» 13.66	» 15.—
Avena	»	» 14.30	» 14.48
Spelta	»	» —.—	» 35.53
Orzo pilato	»	» —.—	» 35.53
» da pilare	»	» —.—	» 17.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» 9.22
Lenticchia il k. 100	»	» —.—	» 45.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» 46.15
Fagiuoli (di pianura	»	» —.—	» 47.84
Miglio	»	» —.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fave	»	» —.—	» —.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.4 ant (dir.°	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a.(diret.°
9 41 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

AVVISO 2

PER PROIBIZIONE DI CACCIA E PESCA.

I sottoscritti valendosi della facoltà accordata dall' articolo 712 del Codice civile vigente.

Fanno assoluto divieto

a chiunque di introdursi nei fondi di loro proprietà appiedi descritti per esercitare qualsiasi specie di caccia e pesca.

Le contravvenzioni saranno denunciate alle competenti Autorità.

Descrizione dei fondi su cui cade il divieto

Tenimento detto di S. Martino in distretto di Codroipo, nei Comuni di Codroipo, Rivolto e Varmo, il quale confina a

Levante fiume Stella.

Mezzodì, conte Giuseppe Colloredo, Haidesdorf Federico, Ospedale di Udine, Dorigo, Bernardis Giuseppe e Bernardis Federico.

Ponente, Cernazai, strada comunale da S. Martino a S. Marizza, Carnielli Coscia, R. Demanio, Novelli, De Gaspari Antonio, Bizzarri fratelli, e strada da Gradiscutta a Gorizzo.

Tramontana, conte Ermes Mainardis, conte fratelli Rota, Bianchi Pietro, Fabris Maria, Tosino Romano e Tubaro Giuseppe.

Boschi e prati a Belgrado in distretto di Codroipo, nel Comune di Varmo, i quali confinano a

Levante, strada comunale da Strazzis a Belgrado e fiume Varmo.

Mezzodì e ponente, fiume Tagliamento.

Tramontana, Crazzolo Antonio e Comune di Camino.

S. Martino, 22 luglio 1874.

ANTONIO ed ANDREA PONTI.

N. 510 IX-3. 1

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Maniago

COMUNE DI CIMOLAIS

Avviso di Concorso.

In seguito a Prefettizio Decreto 7 luglio andante n. 15788, resta aperto a tutto 15 agosto p. v. il concorso alla Condotta Medico-Chirurgica dei Comuni consorziati di Cimolais, Claut ed Erto, a cui è annesso lo stipendio annuo di l. 2250 esente da ricchezza mobile, pagabili in rate trimestrali postecipate, compreso l' indennizzo del cavallo.

La popolazione dei tre Comuni consorziati è di 4122 abitanti, aventi tutti il diritto della cura gratuita.

La residenza del Medico è fissata in Cimolais coll' obbligo di due visite settimanali per ciascuna delle altre due Comuni di Claut ed Erto. Le istanze di concorso dovranno essere corredate a termini di legge e presentate al Municipio di Cimolais.

La nomina è di spettanza d' una Commissione di nove individui composta di tre Consiglieri per Comune, scelti ad hoc dai rispettivi Consigli comunali, ed il candidato entrerà in carica subito dopo reso esecutorio dalla superiore autorità il verbale di nomina.

Cimolais, li 24 luglio 1874.

I Sindaci
Cimolais, G. JENEGUTTI
Claut, GIORDANI G. BATT.
Erto, M. CORONA.

ATTI GIUDIZIARJ

Il sottoscritto Notajo porta a pubblica notizia che mediante contratto 24 luglio 1874 n. 353-942 da lui rogato-registrato il giorno stesso al n. 1706 fra i signori Giovanni Grillo fu Gio. Batt. di Ampezzo e Giacomo Straulini di Pietro di Sutrio venne costituita una Società Commerciale in nome collettivo, con sede in Udine, per l' acquisto e smercio di generi di ferramenta sotto la ragione sociale G. Grillo et comp. duratura per anni 5 e prorogabile nel silenzio delle parti; con un fondo sociale di it. l. 40,000 avvertendo che la firma sociale spetta al socio sig. Giovanni Grillo il quale terrà anche la cassa ed i registri dell' Amministrazione sociale.

Udine, 26 luglio 1874.

D.r VALENT. BALDISSERA, Notajo.

Bando

di accettazione ereditaria.

Il Cancelliere della Pretura del Mandamento di Moggio rende noto che l' eredità di Maddalena Simonetti vedova di Odorico del Fabbro morta in Moggio il 14 luglio corr. senza testamento fu accettata col beneficio dell' inventario in quest' ufficio nel 22 corr. dalla figlia signora Irene del Fabbro in Scoffo Sigismondo e dalla nuora signora Giulia Bearzi vedova del Fabbro per conto ed interesse quest' ultima del proprio figlio minorenne Zefiro del Fabbro di Moggio.

li 25 luglio 1874.

Il Cancelliere
MISSONI.

FARMACIA REALE
PIANERI E MAURO

25 ANNI DI SUCCESSO

PILLOLE ANTIEMOROIDALI e purgative

DEL CELEBRE PROFESSORE
GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella suddetta Farmacia all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell' efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle *affezioni emorroidali sì interne che esterne* giova mirabilmente in tutte le *malattie nervose*, nella *gastroenterite* ecc. ecc. Vedi l' opuscolo che si dispensa gratis.

Onde evitare le contraffazioni dei impudenti imitazioni e garantire i pazienti fiduciosi, queste Pillole si vendono in *flaconi bleu* portanti il nome di *Giacomini* rilevato in vetro.

Deposito generale PADOVA da *Pianeri* e *Mauro* Farmacia Reale all'Università. UDINE Farmacie *Filipuzzi, Comessatti, Fabris, Comelli* e *Alessi*, a TOLMEZZO da *Giacomo Filipuzzi*, a CIVIDALE da *Tonini*, a S. VITO da *Simoni* e *Quartaro*, a PORTOGRUARO da *Fabbroni*, a PORDENONE da *Marini* e *Varaschini*, ed in tutte le principali d' Italia e dell' Estero. 13

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell' inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d' ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio un acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l' inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.** 30

GRANDE ALBERGO

PELLEGRINI

IN ARTA - CARNIA.

Col giorno 15 corrente giugno si aprono al Pubblico le salutari sorgenti delle **ACQUE PUDIE** in Arta, e l' annessovi stabilimento per bagni d' ogni maniera.

Contemporaneamente il sottoscritto riaprirà il proprio GRANDE ALBERGO che durante tutta la stagione sarà fornito di quanto può richiedere l' esigenza dei signori forestieri.

Promette servizio inappuntabile tanto per gli alloggi quanto per la cucina e la massima modicità nei prezzi.

Strade eccellenti, Posta giornaliera, Telegrafo vicino, Medici, Farmacia, mezzi di trasporto, nulla in somma mancherà per comodo degli accorrenti, ed il sottoscritto si ripromette quel numeroso concorso di cui fu onorato gli anni addietro.

Arta, 7 giugno 1874.

GIOVANNI PELLEGRINI
Proprietario.

20

EDWARDS' DESICCATED-SOUP

Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO

DELLA CASA *FREDK. KING, et SON* DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE.

Questo nuovo preparato composto di **Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure** le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile

Adottato nell' Esercito e nella Marina in *Francia, Germania* ed *Inghilterra.*

Vendesi dai principali Salsamentari, Droghieri e venditori di Commestibili in scatole di 1/2 kil. a L. **5.40**, di 1/4 kil. **2.75**, di 1/8 kil. **1.40.**

Depositario Generale per l' Italia *ANTONIO ZOLLI* Milano S. Antonio 11.

Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di **Antonio Filippuzzi** e Farmacia filiale di **Giovanni Pontotti.**

Sconto ai Rivenditori. 49

AGLI INDUSTRIALI SERICI

Il sottoscritto si fa un dovere di prevenire gl' industriali serici, che mentre continua i lavori MECCANICI IN CASARSA (Friuli) sempre va migliorando i sistemi di qualsiasi genere di macchine per lavori di seta e tessuti, in ispecial modo nelle costruzioni di **filande** tanto a **vapore che a fuoco.** Più si assume a migliorare qualsiasi sistema già in uso, applicandovi quelle quante innovazioni che richiedesse per ottenere quei vantaggi e migliorie tanto a perfezione della qualità di Seta che si produce, quanto sul vantaggio di rendita e risparmio sul combustibile, di modo che se non tutti permettono a pareggiare i migliori sistemi di recente costruzione per lo meno li si approssimano.

Assicura nello stesso tempo essere in grado di assumere commissioni in qualsiasi scala, sempre che i Signori committenti per opere di entità, volendole avere pronte per la prossima ventura campagna 1875 facciano le commissioni entro il corrente Luglio od al più tardi entro la fine del prossimo Agosto.

Ad assicurare gl' impegni che si assumono dietro richieste del committente, dà persona solida a garanzia.

Con la certezza di essere onorato, assicurando di renderli soddisfatti con stima mi segno

D. S. L.

2 **GIOVANNI GAFFURI**

AVVISO

RESTAURANT

alla città di Genova

IN CALLE LUNGA SAN MOISÈ

Il proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si pregia di avvertire il colto Pubblico, l' Inclita Guarnigione ed i signori Forestieri che lo Stabilimento venne ristaurato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano **Colazioni** già pronte alle ore 9 di mattina alla carta a Lire 2, 3 e 4.

Si danno abbonamenti per pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte, ed a domicilio.

Si trova anche dell' eccellente **Birra** di Graz e Vienna, pronto ed esatto servizio. — Deposito di **Bottiglierie** e **Vini** nazionali ed esteri.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano; in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AVVISO.

Il sottoscritto tiene un Lavoratorio

DI ARGENTERIA E OTTONERIA

in UDINE Via Venezia N. 21

con grande assortimento in ogni genere di oggetti di metallo per chiese: Lampade, Candellieri d' ottone od argentati ed altri arredi; tiene pure utensili da cucina per famiglie, in latta ed ottone; cioè macchine da petrolio, lumiere, vasi, guantiere, viti per lumini ad olio, tamisi forati di latta per macchine da caffè, clisteri di stagno ed altri oggetti in sorte.

Le fabbricerie e chiunque onorerà il suo negozio troveranno sempre correntezza nei prezzi, e la massima premura nell' eseguire i lavori che venissero commissionati.

Pei pagamenti si faciliterà anche col riceverli in rate da pattuirsi.

Udine, li 16 luglio 1874.

4 **DOMENICO BERTACINI**
lavoratore in metalli e argentiere.

Farmacia reale e Filiale

FILIPPUZZI AL «CENTAURO» E PONTOTTI ALLA «SIRENA»

UDINE

CURA PRIMAVERILE ED ESTIVA

Sono arrivate in questi giorni le recenti **Radici di Salsapariglia di Giammaica,** di **Cina gentile del Giappone** ed altre adattate a comporre giornalmente col metodo dello spostamento una Decozione radolcente tanto raccomandata dall'arte medica in questa benefica stagione.

Ogni giorno in dette Farmacie si trova in pronto questo preparato tanto semplice quanto al Joduro di Potassio, alla Magnesia e Zolfo purificato.

In base a contratti speciali con le fonti di Acque minerali le dette Farmacie saranno costantemente provvedute delle Acque di **Pejo, Recoaro, Valdagno, Cattuliane, Raineriane, Salso-jodiche di Sales** ecc.

Così pure di quelle di fonti estere, come di VICHY, LABAUCHE, VALS CARLSBADER, PILNAU in Boemia, LEVICO ecc. ecc.

BAGNI DI MARE del chimico Fracchia di Treviso.

BAGNO LIQUIDO Solforoso e Arsenico-Rameico.

Si raccomanda il **Siroppo di Tamarindo Filippuzzi** *e le sublimi qualità, di Olio Merluzzo tanto semplice che ferruginoso.* 38

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.